

CECINA

«Con Giangrande per cambiare» Lista a sedici per **Fratelli d'Italia**

Mirta Merli resta capogruppo accanto a imprenditori e liberi professionisti

Tra i nomi anche un poliziotto della penitenziaria e un carabiniere forestale

di **Rachele Bini**

Cecina È una lista di 16 persone quella che Fratelli d'Italia presenta a sostegno della candidatura a sindaco di Salvatore Giangrande. «Siamo fermamente convinti – dichiara Mirta Merli, coordinatrice del gruppo di Cecina di Fratelli d'Italia e capolista – di avere tutte le carte in regola per poter tirare fuori il potenziale inespresso di Cecina» e su Giangrande, aggiunge Roberto Ribechini, vicecapolista e imprenditore in pensione, «c'è piena fiducia. È una persona tecnica più che politica e può agire per Cecina».

In lista con Fratelli d'Italia ci sono anche Paolo Andriano, 55enne sotto ufficiale della polizia penitenziaria di Livorno, Marco De Petrillo, carabiniere forestale e da 5 anni responsabile della sede cecinese di Fratelli d'Italia. Poi, ecco l'imprenditore Leone Picci che dice di essersi candidato perché «ritengo di poter portare entusiasmo e competenza nel commercio e nel turismo». In lista ci sono anche



Marco Berrugi, (imprenditore 60enne conosciuto dai più come Fosco); Alessandro Calloni (esperienza nel settore della sicurezza); Giulia Perini (responsabile di negozio); Benito Luca Cappagli (da più di 30 anni si occupa di temi sociali); il laureando 23enne Andrea Chiavistelli; Elisabetta Picci (commercianta storica di Cecina).

Presenti anche Gianluca Bartolini, 65 anni e Sabrina Falco, 54 anni. «Ho molta

Qui sopra i candidati della lista di Fratelli d'Italia a sostegno di Salvatore Giangrande

esperienza nel settore turistico e commerciale. Considero la nostra cittadina come la mia casa e vorrei che tutto funzionasse per il meglio», dice Bartolini. «Mi piacerebbe contribuire alla sicurezza di Marina di Cecina», aggiunge Falco. Andrea Santini, libero professionista di 50 anni, si è candidato perché «ho contribuito alla salute di questa città contribuendo all'installazione dei defibrillatori e ho capito che posso dare ancora tan-

to a Cecina». «Cecina è una città commissariata e indebitata – dichiara Cinzia Gorini, esperta in strategie di comunicazione –. In un momento come questo, chi ha la forza, a mio avviso, ha l'obbligo morale di prendersi delle responsabilità e di mettersi a disposizione per il bene di tutti».

«Abbiamo bisogno di un cambiamento reale – aggiunge Diletta Chimenti, 40 anni, mamma e libera professionista nel settore estetico – e Giangrande rappresenta concretezza».

A chiudere la presentazione è lo stesso Salvatore Giangrande. «Ringrazio Mirta e tutte le persone di questa lista che mi sostengono, per le parole di affetto e di stima che mi emozionano sempre. Il mio obiettivo primario è cercare di far sì che le istituzioni riacquistino la fiducia di cittadini che devono tornare protagonisti della loro città. Cercherò di portare a termine il mio mandato con impegno, competenza, consapevolezza e determinazione».

Forza Italia

«Introdurremo forme di sostegno alla famiglia»

«Prevedere maggiori forme di assistenza alle famiglie è una delle nostre priorità e saremo in prima linea per dare alla nostra città strumenti più efficaci in tal senso. Vogliamo introdurre misure a favore della natalità, aiutando in particolare le giovani mamme, affinché Cecina possa guardare finalmente al futuro». Lo afferma Adele Paoletti, candidata con la lista Forza Italia - Immagina Cecina 2024 che sostiene la candidatura a sindaco di Salvatore Giangrande. «Lavoreremo – aggiunge – per un bonus bebè. Vogliamo anche aumentare la disponibilità dei posti per gli asili nido, sia per la fascia da 0 a 6 mesi, a favore di chi non ha la copertura garantita dal congedo parentale, sia per quella da 6 a 12 mesi, aiutando così chi ha ulteriori necessità legate alla propria professione. Anche i campi estivi rappresentano realtà importanti per i genitori lavoratori, per questo promuoveremo convenzioni comunali. Un altro punto fondamentale sarà quello di favorire l'aumento dei servizi consultoriali, collaborando con le realtà esistenti per incrementare lo svolgimento di corsi preparatori al parto e altre attività di sostegno alla famiglia».